

Prot. n. 14/2020

Roma, 4 settembre 2020

Senato della Repubblica Italiana

V Commissione Bilancio [comm05a@senato.it](mailto:comm05a@senato.it)

- Sen. Pesco Daniele, Presidente [daniele.pesco@senato.it](mailto:daniele.pesco@senato.it)
- Sen. Vasco Errani, Vicepresidente [vasco.errani@senato.it](mailto:vasco.errani@senato.it)
- Sen. Rivolta Erica, Vicepresidente [erica.rivolta@senato.it](mailto:erica.rivolta@senato.it)
- Sen. Conzatti Donatella [donatella.conzatti@senato.it](mailto:donatella.conzatti@senato.it)
- Sen. Fantetti Raffaele [raffaele.fantetti@senato.it](mailto:raffaele.fantetti@senato.it)
- Sen. Accoto Rossella [rossella.accoto@senato.it](mailto:rossella.accoto@senato.it)
- Sen. Bottici Laura [laura.bottici@senato.it](mailto:laura.bottici@senato.it)
- Sen. Calandrini Nicola [nicola.calandrini@senato.it](mailto:nicola.calandrini@senato.it)
- Sen. Comincini Eugenio [eugenio.comincini@senato.it](mailto:eugenio.comincini@senato.it)
- Sen. Damiani Dario [dario.damiani@senato.it](mailto:dario.damiani@senato.it)
- Sen. Dell'Olio Gianmauro [gianmauro.dellolio@senato.it](mailto:gianmauro.dellolio@senato.it)
- Sen. Faggi Antonella [antonella.faggi@senato.it](mailto:antonella.faggi@senato.it)
- Sen. Ferrari Alan [alan.ferrari@senato.it](mailto:alan.ferrari@senato.it)
- Sen. Ferreri Roberta [roberta.ferreri@senato.it](mailto:roberta.ferreri@senato.it)
- Sen. Gallicchio Agnese [agnese.gallicchio@senato.it](mailto:agnese.gallicchio@senato.it)
- Sen. Manca Daniele [daniele.manca@senato.it](mailto:daniele.manca@senato.it)
- Sen. Nannicini Tommaso [tommaso.nannicini@senato.it](mailto:tommaso.nannicini@senato.it)
- Sen. Pellegrini Marco [marco.pellegrini@senato.it](mailto:marco.pellegrini@senato.it)
- Sen. Pichetto Fratin Gilberto [gilberto.fratinpichetto@senato.it](mailto:gilberto.fratinpichetto@senato.it)
- Sen. Presutto Vincenzo [vincenzo.presutto@senato.it](mailto:vincenzo.presutto@senato.it)
- Sen. Saccone Antonio [antonio.saccone@senato.it](mailto:antonio.saccone@senato.it)
- Sen. Steger Dieter [dieter.steger@senato.it](mailto:dieter.steger@senato.it)
- Sen. Tosato Paolo [paolo.tosato@senato.it](mailto:paolo.tosato@senato.it)
- Sen. Zuliani Cristiano [cristiano.zuliani@senato.it](mailto:cristiano.zuliani@senato.it)

**Oggetto:** Legge di conversione del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, proposta di emendamento all'articolo 18 (Disposizioni in materia di patronati)

Patronati d'Italia

**Decreto-Legge 14 agosto 2020 n. 104**

Art. 18

(Disposizioni in materia di patronati)

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2020 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente aumentati di 20 milioni di euro annui. All'onere derivante dal presente comma, pari a 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, che consegue da maggiori somme versate agli istituti di cui al primo periodo in deroga a quanto previsto dal citato articolo 13, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 152, si provvede ai sensi dell'articolo 114.

**Proposta di Emendamento:**

**All'art. 18 comma 1, le parole "A decorrere dall'esercizio" sono sostituite "Per l'esercizio"**

**All'art. 18 dopo il comma 1, aggiungere il seguente comma 2:**

**2. A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2021, l'aliquota di prelevamento di cui al comma 1 dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 è rideterminata nella misura dello 0,226 per cento. All'onere derivante dal presente comma si provvede ai sensi dell'art. 114".**

**Relazione**

L'emendamento mira a ripristinare l'equilibrio finanziario del "sistema patronati" già duramente colpito dalle misure restrittive contenute nelle leggi n. 190/14 e 208/15, e che rischia di aggravarsi ulteriormente per le ricadute che sul flusso contributivo complessivo potrà esercitare l'emergenza coronavirus, di cui oggi non è ancora possibile prevederne compiutamente gli sviluppi.

Proprio l'emergenza legata al Covid 19 ha reso tangibili l'importanza ed il ruolo fondamentale dei Patronati che, pur tra innumerevoli difficoltà operative, sono stati in grado di assicurare, nel rispetto dei dettami normativi, la più ampia assistenza ai cittadini nell'ottenimento delle tradizionali e nuove prestazioni socioassistenziali introdotte per

**Patronati d'Italia**

fronteggiare la crisi pandemica. Un'incessante attività di cui hanno potuto beneficiare i cittadini e le stesse pubbliche amministrazioni che sul territorio si sono avvalse dell'indispensabile supporto dei patronati nella gestione di centinaia di migliaia di istanze.

Nel corso degli ultimi anni, segnati da una crisi economica ed occupazionale di vaste proporzioni, i patronati sono stati chiamati ad assolvere compiti nuovi e sempre più rilevanti, tra cui quello di segretariato sociale, ed hanno dovuto svolgere, in attuazione di dispositivi di legge, una molteplicità di nuove prestazioni per le quali, in molte occasioni, non è stato contemplato alcun riconoscimento economico, come nel caso da ultimo per le prestazioni emergenziali.

Di fronte ad una crescente e sempre più complessa domanda di tutela in cui vecchi e nuovi bisogni sociali coesistono in uno scenario in costante evoluzione, reso ancor più incerto e drammatico dalla vicenda Covid 19, diviene però difficile per gli Istituti di patronato poter assolvere ai compiti istituzionali in assenza delle necessarie risorse destinate a finanziare lo svolgimento delle loro attività.

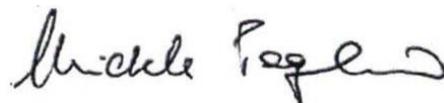
Le varie soluzioni interne finora adottate per attenuare gli effetti del taglio degli stanziamenti non assicurano nel tempo il mantenimento degli standard qualitativi e la presenza capillare delle sedi su tutto il territorio nazionale e all'estero, dove le associazioni di patronato svolgono peraltro un ruolo decisivo di raccordo delle nostre comunità con gli istituti previdenziali italiani e con le rappresentanze consolari.

Il rischio che il protrarsi e l'acuirsi della sofferenza finanziaria possa compromettere la tenuta del sistema delle tutele è più che reale.

Se si vogliono preservare il ruolo e le funzioni del Patronato che, per il volume e la qualità dell'attività svolta, è divenuto nel tempo uno dei soggetti centrali e insostituibili all'interno del nostro sistema di welfare, come la vicenda Covid 19 ampiamente dimostra, appare del tutto evidente la necessità di ripristinare l'entità del "fondo patronati", nella misura e con i meccanismi proposti nell'emendamento, ritenuta idonei a sostenere e sviluppare l'azione di tutela e di assistenza esercitata in favore di milioni di cittadini.

**Il Presidente CE.PA.**

(Michele Pagliaro)



**Patronati d'Italia**